

**Al Coordinamento Nazionale dei Direttori delle  
Scuole di Specializzazione nel settore della  
tutela, gestione e valorizzazione del Patrimonio Culturale**  
Alla c.a. prof.ssa Daniela Esposito  
[daniela.esposito@uniroma1.it](mailto:daniela.esposito@uniroma1.it)

**Alle Direttrici e ai Direttori  
delle Scuole di Specializzazione  
in Beni Architettonici e del Paesaggio**

**di Bari**

[info@specializzazionepoliba.it](mailto:info@specializzazionepoliba.it)  
[monica.livadiotti@poliba.it](mailto:monica.livadiotti@poliba.it)  
[giacomo.martines@poliba.it](mailto:giacomo.martines@poliba.it)

**di Cagliari**

[ssbap@unica.it](mailto:ssbap@unica.it)  
[caterina.giannattasio@unica.it](mailto:caterina.giannattasio@unica.it)

**di Ferrara**

[rita.fabbri@unife.it](mailto:rita.fabbri@unife.it)

**di Firenze**

[ssbap@architettura.unifi.it](mailto:ssbap@architettura.unifi.it)  
[gianluca.belli@unifi.it](mailto:gianluca.belli@unifi.it)

**di Genova**

[ssbap@unige.it](mailto:ssbap@unige.it)  
[anna.boato@unige.it](mailto:anna.boato@unige.it)

**di Milano**

[annunziatamaria.oteri@polimi.it](mailto:annunziatamaria.oteri@polimi.it)  
segreteria: [marilena.mastalli@polimi.it](mailto:marilena.mastalli@polimi.it)

**di Napoli**

[ssbap@unina.it](mailto:ssbap@unina.it)  
[valentina.russo@unina.it](mailto:valentina.russo@unina.it)

**di Roma**

[scuola.restauro@uniroma1.it](mailto:scuola.restauro@uniroma1.it)  
[donatella.fiorani@uniroma1.it](mailto:donatella.fiorani@uniroma1.it)

**di Torino**

[scuolabap@polito.it](mailto:scuolabap@polito.it)

**di Venezia**

[paolo.faccio@iuav.it](mailto:paolo.faccio@iuav.it)  
[ssibap@iuav.it](mailto:ssibap@iuav.it)

**Oggetto: Riconoscimento, tutela e valorizzazione del ruolo degli Architetti Specialisti in Beni Architettonici e del Paesaggio**

Gentilissimi,

la complessa condizione dell'architetto specialista in Italia, il suo mancato riconoscimento e la scarsa valorizzazione ha visto la necessità di unirli, seppure informalmente, nel febbraio 2020 costituendo la **Rete degli Architetti Specialisti in Beni Architettonici e del Paesaggio**, grazie all'idea spontanea di due specialiste formatesi presso l'Ateneo genovese.

La Rete è cresciuta in breve tempo in maniera esponenziale, anche attraverso la diffusione via social. In particolare, la Rete riunisce specialisti e specializzandi provenienti dalle diverse Scuole presenti sul territorio nazionale e provenienti da percorsi professionali eterogenei e diversificati, quali liberi professionisti, collaboratori d'impresa, funzionari del Ministero della Cultura, collaboratori universitari, funzionari della Pubblica Amministrazione, che si riconoscono nei seguenti principi condivisi:

- promuovere, valorizzare e tutelare in ogni ambito la figura professionale dell'architetto specialista, la sua dignità professionale e il suo ruolo nel nostro Paese;
- promuovere l'incontro e il dialogo tra gli architetti specialisti, in Italia e all'estero, al fine di implementare le proprie competenze e di favorire la cooperazione professionale degli stessi.

Il recente atto del Ministero della Cultura - seppur temporaneamente ritirato - è stato per noi motivo di grande sgomento.

Precisamente, la Circolare n. 133 del 10 novembre 2025 - Decreto Direttoriale DG RUO n.1335 della stessa data, pubblicata sul sito del Ministero della Cultura, con cui si proponeva il nuovo ordinamento professionale del personale non dirigenziale del MiC.

L'intento da parte del MiC di eliminare di fatto i titoli *post lauream* di terzo livello - dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, master di II livello biennali o da 120 CFU, e altri percorsi di alta formazione equipollenti - come requisiti necessari per l'accesso ai ruoli di funzionario architetto, è per noi un ulteriore segnale di allarme.

Al contempo il nostro plauso va alle principali associazioni professionali e accademiche del settore che hanno risposto in maniera celere ed incisiva a questa circolare, denunciando il rischio di una "contraddizione normativa con effetti sconsiderati" rispetto all'impianto legislativo che regola le professioni dei beni culturali.

Vorremmo condividere con voi la riflessione che nasce spontanea dalla lettura della circolare ministeriale: è ormai chiaro che esiste nel nostro Paese un grave *vulnus* sia di natura culturale che normativo, che rende la figura dell'architetto specialista - e le sue competenze in campo - marginale, vulnerabile, se non addirittura a rischio di eliminazione. Per questo riteniamo che l'attuale fase sia cruciale per consolidare il dialogo *in primis* con le Scuole, poi con le Istituzioni, al fine di collaborare insieme per ottenere il dovuto e necessario riconoscimento del nostro ruolo.

Da questa evidente e amara realtà nascono le nostre istanze e confidiamo che questo momento così delicato rappresenti l'occasione più opportuna per chiedere a voi Direttori di tutte le Scuole di Specializzazione - che ci hanno formati - di collaborare e di prendere una posizione chiara, autorevole e incisiva sul valore del nostro titolo.

Più nello specifico, in maniera consapevole e condivisa, vi chiediamo di riflettere e di cooperare con noi in merito alle seguenti questioni:

- sostegno nei tavoli di concertazione con il Ministero, affinché il riconoscimento delle nostre competenze sia pieno e trasversale, non limitato ai soli ruoli di funzionario architetto del MiC, ma esteso anche a chi esercita la professione di architetto in regime esclusivo di libera professione e opera quotidianamente, nel pubblico e nel privato. Oltre a sottolineare quanto sia importante la figura dello specialista per il bene del patrimonio culturale, è oggi più che mai forte l'esigenza di riportare l'attenzione sul fatto che gli specialisti che operano come liberi professionisti faticano a vedere riconosciuta l'utilità delle loro competenze e del loro titolo sia dalle Pubbliche Amministrazioni sia dagli Ordini professionali. I bandi che richiedono esplicitamente la figura dell'architetto specialista sono ormai rari e gli Ordini non distinguono tra gli architetti che hanno conseguito un'alta formazione specialistica nel settore della conservazione dei beni culturali e gli altri architetti che non la possiedono e che non hanno mai svolto attività sui beni culturali. Esigenza questa che dovrebbe essere ancora più sentita e doverosa nei bandi emanati dal Ministero della Cultura;
- diffusione da parte di tutte le Scuole - così come già stato fatto da alcune, tramite il sito istituzionale - dell'elenco degli specialisti, delle loro tesi e dei relatori che li hanno seguiti;
- dialogo con il Ministero della Cultura in merito alla circolare emanata, in quanto, se dovesse essere riproposta con il medesimo contenuto, avrebbe come effetto una riduzione delle competenze, indebolendo il sistema di controllo, tutela, restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico, che rappresenta il fondamento dell'azione del MiC, con possibili conseguenze anche sulla corretta e più efficace gestione delle risorse economiche pubbliche disponibili.

L'attuale congiuntura può trasformarsi in un'opportunità concreta per affermare, con forza, l'importanza e l'insostituibilità della nostra figura professionale.

Gli specialisti formati nelle vostre Scuole costituiscono una **comunità culturale** con competenze uniche, che meritano di essere riconosciute e valorizzate nei processi decisionali e nella normativa nazionale, e in cui il Paese deve investire.

La nostra Rete, in costante crescita, è il riflesso di questa comunità culturale di cui le SSBAP, con il loro concreto e vivo lavoro, hanno contribuito alla nascita: un patrimonio di competenze, energie e visione che nasce proprio dalla vostra formazione.

È per questo motivo che ora più che mai, ribadiamo il nostro impegno per essere a fianco delle Scuole - le Istituzioni che ci hanno formato - per difendere insieme il valore dell'architetto specialista e delle sue competenze nel nostro Paese nell'interesse comune del Patrimonio Culturale.

### **In rappresentanza della Rete degli Architetti Specialisti in Beni Architettonici e del Paesaggio**

Arch. Maria Chiara Panza

Arch. Raffaele Bruno Pinto

Arch. Flavia Mainardi

Arch. Laura Rappa

Arch. Federica Comes

Arch. Francesca Marsugli

Arch. Ioanna Adrakta

Arch. Angelica Disabato

Arch. Laura Morero

Arch. Davide Calanca

Arch. Antonella Barbara Caldini

Arch. Maristella Pafundi

Arch. Olga Di Donato

Arch. Clelia La Mantia

Arch. Maria Cecilia Proietti

Arch. Federica Restiani

Arch. Laura Davite

Arch. Francesca De Marinis

Arch. Paola Morrone

Arch. Beatrice Lorenzi

Arch. Francesca Brancaccio

Arch. Arianna Sulis

Arch. Ornella Mariano

Arch. Maria Talani

Arch. Martina Massavelli  
Arch. Chiara Nugara  
Arch. Alessandra Carlesi  
Arch. Giovanni Graziano  
Arch. Giulia Carpignoli  
Arch. Ilaria Forti  
Arch. Laura Calandriello  
Arch. Maria Antonia Aldarelli  
Arch. Anna Pia Di Maggio  
Arch. Liliana Puglisi  
Arch. Annalisa Cascione  
Arch. Maria Avolio  
Arch. Caterina Vaccari  
Arch. Mara Landi  
Arch. Valentina Basilissi  
Arch. Stefano Guadagno  
Arch. Andrea Natalucci  
Arch. Irene Nizzi  
Arch. Giulio Vatteroni  
Arch. Alessandro Laera  
Arch. Marta Fersini  
Arch. Margherita D'aprile  
Arch. Nirvana Lipari  
Arch. Beatrice Mariani  
Arch. Enrico Toniato  
Arch. Luca Menegatti  
Arch. Fanny Ballotti  
Arch. Caterina Lupi  
Arch. Marianna Sanasi  
Arch. Alessia Fusciello  
Arch. Maria Cecilia Proietti  
Arch. Lucia Gazzotti  
Arch. Francesca Sernia  
Arch. Susanna Leone  
Arch. Laura Davite

Arch. Serafina Cariglino  
Arch. Sara Guglieri  
Arch. Riccardo Russo  
Arch. Veronica Vitillo  
Arch. Francesca Stanchi  
Arch. Serena Mallardi  
Arch. Eleonora Basso  
Arch. Marianna Ghironi  
Arch. Elisa Bucalo  
Arch. Marta Casanova  
Arch. Gabriele Bartolucci  
Arch. Sergio Massone  
Arch. Lorenzo Salina  
Arch. Federica Fiorio  
Arch. Leda Fontana  
Arch. Maria Carla Del Duca  
Arch. Annamaria Ragosta  
Arch. Serena Cellie  
Arch. Ludovica Grompone  
Arch. Rossella Mazza  
Arch. Elena Simion  
Arch. Alessandra Pili  
Arch. Massimina Teresa Serrelli  
Arch. Martina Marino  
Arch. Diana Tesone  
Arch. Luisa De Marco  
Arch. Giorgia Campus  
Arch. Gaia Rossi  
Arch. Maria Antonietta De Vivo  
Arch. Elena Franchioni  
Arch. Anna Volinia  
Arch. Emanuela Piselli  
Arch. Antonella Maria Bellinetti  
Arch. Carla Galanto  
Arch. Maria Serena Pirisino

Arch. Dora Varvara  
Arch. Francesca Gardino  
Arch. Laura Rosales  
Arch. Angela Colamonico  
Arch. Elena D'Angelo  
Arch. Sabatino Cecchini  
Arch. Crescenzo Mazzuoccolo  
Arch. Giuliana Ventura  
Arch. Alessandro Paillex  
Arch. Rossella Leone  
Arch. Barbara Buonomo  
Arch. Nouzha Khene  
Arch. Deborah Sanzaro  
Arch. Mara Petrucciani